

CALENDARIO ATTIVITÀ 2018

Ogni domenica alle ore 11 Celebrazione Eucaristica

13
maggio

ore 9,30 - ASSEMBLEA GENERALE
DELLA CONFRATERNITA

ore 11,00 - Santa Messa confraternale in onore del Principato di Monaco, alla presenza di S.E. l'Ambasciatore del Principato presso la Santa Sede Claude Giordan

20
maggio

ore 9,30 - Incontro con Maurizio Di Veroli e il Gruppo ex alunni ebraici e cristiani di don Emilio Gandolfo

Ore 11,00 - Santa Messa confraternale

24
giugno

ore 11,00 - Santa Messa confraternale

ore 18,00 - Celebrazione eucaristica solenne per la Festa di San Giovanni Battista, presieduta da mons. Gianrico Ruzza, Vescovo ausiliare di Roma Centro

ore 21,00 - Nel Chiostro il Tradizionale Concerto della Festa patronale della Confraternita eseguito da tre musicisti genovesi

LA NOSTRA CONFRATERNITA - Periodico della Confraternita S. Giovanni Battista de' Genovesi in Roma, Via Anicia 12, 00153 Roma - Telefono/Fax 06.581.24.16 - confraternita.sgbg@virgilio.it - www.confraternita-sgbg.it
Direttore responsabile: Sergio Maria Macciò - Edizione autorizzata dal Tribunale di Roma il 24-11-2003 al Nr. 488/2003. Stampa: O.GRA.RO. Roma



LA NOSTRA CONFRATERNITA

ROMA CHIOSTRO DELLA CONFRATERNITA DI
S. GIOVANNI BATTISTA DEI GENOVESI - SEC. XV* TRUMPY W.

Anno XVI - n. 85

Roma - Marzo-Aprile 2018

L'ANGOLO DEL GOVERNATORE ECCLESIASTICO

Carissime consorelle, confratelli, amici, siamo al cuore del tempo pasquale, il tempo in cui meditiamo sulla Risurrezione di Cristo, tempo felicemente coincidente nel nostro emisfero con la festa del risveglio di tutta la natura.

Papa Francesco, che intende parlare innanzitutto attraverso i suoi gesti, ha voluto andare a ricordare nei luoghi in cui essi hanno vissuto don Primo Mazzolari, don Lorenzo Milani, don Tonino Bello, e presto andrà a Nomadelfia a ricordare don Zeno Saltini. Ci vuole insegnare così quale sia il modello del prete che lui ama, un 'prete con il grembiule' capace di lavare i piedi ai propri fratelli, che vive in mezzo alla gente, spesso criticato e incompreso per il suo modo di rendere attuale l'Evangelo nel mondo di oggi, ma incurante della diffidenza di cui è circondato da parte di quella che lo stesso papa Francesco chiama la 'burocrazia ecclesiastica'.

Non si tratta comunque soltanto dei preti. In una importante esortazione apostolica, "*Gaudete et Exsultate*", che fa seguito alla "*Evangelii Gaudium*" e alla "*Amoris Laetitia*", e che riprende nel suo titolo questo richiamo alla gioia che deve caratterizzare la vita del cristiano, il Papa ricorda l'insegnamento del concilio Vaticano II sulla chiamata di tutti alla santità. Una tale santità non consiste nel compimento di opere straordinarie, ma nella corrispondenza generosa alla propria vocazione, nel lavoro e nella famiglia, vivendo profondamente lo spirito delle Beatitudini, che il Papa commenta mostrando la loro necessità proprio nell'epoca presente. "Il Signore chiede tutto, e quello che ci offre è la vera vita, la felicità per la quale sia-

mo stati creati. Egli ci vuole santi e non si aspetta che ci accontentiamo di un'esistenza mediocre, annacquata, inconsistente" (n. 1).

La santità per il Papa richiede in primo luogo la capacità di accoglienza. L'esempio da seguire è quello di coloro che si dedicano al servizio degli altri, testimoniando così la propria fede. "I santi sorprendono, spiazzano, perché la loro vita chiama a uscire dalla mediocrità tranquilla e anestetizzante" (n. 138). E soprattutto, "malgrado sembri ovvio, ricordiamo che la santità è fatta di apertura abituale alla trascendenza, che si esprime nella preghiera e nell'adorazione. Il santo è una persona dallo spirito orante, che ha bisogno di comunicare con Dio" (n. 147).

Con tutto questo resta necessaria la pratica del discernimento di ciò che è giusto e buono, per non confondere l'ispirazione dello Spirito santo con il cedimento allo spirito dei tempi, che potrebbe essere ispirato dallo spirito del male.

Questa ispirazione dello Spirito santo, questa effusione dello Spirito sulla chiesa e sull'umanità, la invocheremo proprio nella Pentecoste, che celebreremo nei prossimi giorni. In essa chiederemo la grazia di poter corrispondere ciascuno alla propria vocazione, nella convinzione di essere chiamati soprattutto a prenderci cura dei nostri fratelli e sorelle, e insieme di lavorare anche per la salvaguardia di questa terra, che siamo chiamati "a coltivare e a custodire" (Genesi 2, 15) per poterla conservare abitabile anche per le prossime generazioni.

Buon tempo pasquale, buona Pentecoste,
con tanta amicizia e comunione nel Signore,

vostro *don Giovanni Cereti*

L'ANGOLO DEL GOVERNATORE SECOLARE

Carissimi tutti,

Pasqua è trascorsa. Rimane in noi cristiani la consapevolezza della nostra Fede, fondata sull'entusiasmante e gioioso mistero della Resurrezione. Il Cristo ha vinto la morte e ci ha riscattati dai nostri peccati!

La natura offre il consueto, ma sempre affascinante ripetersi dell'arrivo della primavera e del miracolo di colori e profumi nell'aria e nei campi.

Nel ringraziare ancora una volta le Consorelle e il Confratello Gian Maria Villa Multedo per l'impegno encomiabile a beneficio di tutti, nelle domeniche dedicate alle nostre conviviali, voglio soffermarmi brevemente su alcuni avvenimenti. La quarta domenica di marzo, il 25, in occasione del trigesimo della cara consorella Maria Pia Moeller, alla presenza delle persone a Lei più vicine, tra gli altri voglio citare il cugino Beppi Novelli e l'amico Ezio Lavaggi, ho ricordato la sua cara figura, riproponendo alcuni passi tratti soprattutto da un suo discorso "La mia Liguria", denso di tanti aneddoti personali.

In tale occasione il caro Beppi ha voluto donare a tutte le Signore intervenute un simpatico, piccolo dono, tratto dalla collezione di Maria Pia, come viene illustrato nelle pagine seguenti di questo Notiziario.

Un grazie va anche al nostro Governatore Ecclesiastico e Rettore, don Giovanni Cereti, per il ricordo durante la S.Messa. Desidero soffermarmi sul gradito ritorno nella nostra Confraternita, dopo tanti anni, del Confratello don Gianni Pizzorno, per quarant'anni parroco della Chiesa dei S.S Anna e Gioacchino a Lavinio.

Ha celebrato la S.Messa di domenica 29 aprile, accompagnato dal suo confratello padre Angelo; don Pizzorno non ce

lo ha raccontato, ma sappiamo che quasi 40 anni fa è stato uno degli artefici, insieme a don Angelo, della costruzione della sua Parrocchia, con l'acquisto di oltre un milione di mattoni "di scarto" da tutte le fornaci della zona, e con l'avvio del Centro Internazionale per la Riconciliazione.

Sulle macerie della tremenda battaglia di Anzio del 1944 è sorto un centro per la pace tra i popoli, che garantisce la possibilità di incontri per tutte le confessioni religiose richiamate dai tre cimiteri di guerra della zona; il Cimitero tedesco di Pomezia, quello inglese di Falasche e quello americano di Nettuno. Lavinio si trova idealmente al centro di questo triangolo che ha segnato la storia di questa terra e della liberazione del nostro Paese.

Don Gianni, ora che il suo impegno in Parrocchia si è concluso, ci ha promesso che tornerà più spesso tra noi, anche per la celebrazione della nostra prossima Festa del Santo Patrono. Dunque arrivederci a presto!

Infine ricordo che il 13 maggio si terrà l'Assemblea Generale della Confraternita, come da convocazione che mi auguro tutti i Confratelli abbiano ricevuto per tempo.

All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, già approvato dalla Deputazione amministrativa della Confraternita. Un momento essenziale di incontro con tutti i Confratelli presenti a Roma, che invito calorosamente a partecipare o, in caso di impedimento, a inviare la propria delega ad un altro Confratello.

In attesa di incontrarci, nella suddetta occasione e in particolare nella prossima Festa del nostro Santo Patrono, il 24 giugno, un caro abbraccio a tutti i Confratelli e alle loro famiglie

il vostro *Guido*

18 Marzo, Festa della Madonna della Misericordia di Savona

Il 18 Marzo i Confratelli e le Consorelle ha festeggiato, nella Chiesa della Confraternita, la ricorrenza della Madonna della Misericordia di Savona, Patrona della Congregazione femminile associata alla Confraternita.



Nel corso della solenne celebrazione eucaristica, officiata dal Governatore ecclesiastico della Confraternita, don Giovanni Cereti, e dal Priore mons. Simonetti, è stata iscritta alla Congregazione la nuova Consorella Tiziana Buccico, nipote di don Cereti, festeggiatissima da tutti i presenti.



L'ascrizione della Consorella Tiziana Buccico



Al termine della celebrazione ci siamo riuniti nel nostro Oratorio per assistere alla recita teatrale *Il cammino della Croce*, di Henri Gheon, scrittore cattolico francese della prima metà del '900, ad opera della Compagnia Pempti, della parrocchia di S. Maria Madre della Provvidenza: quattro bravissimi attori, due maschili e due femminili,



che hanno interpretato la passione di Gesù con accenti di grande commozione. Ci siamo poi ritrovati nelle nostre sale per concludere la festa della Congregazione femminile con un momento di fraterna convivialità.



La Compagnia Pempti



Gli altri eventi della nostra Confraternita

Venerdì 23 Marzo è stata celebrata la XX Edizione della Via Crucis delle Confraternite, con un afflusso straordinario di fedeli.

Circa 700 persone, tra confratelli di oltre 30 sodalizi romani, tra cui anche la nostra Confraternita, e alcuni provenienti da fuori Roma, come l'Arciconfraternita del Carmine di Pulsano, vicino Taranto, insieme a tanti semplici

fedeli, che hanno pregato e testimoniato la fede per le strade del centro di Roma.

Il lunghissimo corteo processionale si è snodato nel magnifico scenario serale dove hanno sede le storiche confraternite di Roma: Via Giulia, Piazza Farnese, Piazza Campo de' Fiori, e altre strade vicine, con stazioni nelle bellissime Chiese di queste Confraternite.



Il 25 marzo, Domenica delle Palme, si è svolta nel Chiostro della Confraternita la tradizionale processione dei



Confratelli e delle Consorelle, insieme a molti amici e fedeli che hanno partecipato al rito con canti e preghiere.



Dopo la celebrazione eucaristica, data la coincidenza con la quarta domenica del mese che per antica tradizione è dedicata a un particolare suffragio dei Confratelli e delle Consorelle che ci hanno preceduto nel ritorno alla Casa del Padre, abbiamo ricordato nell'Oratorio la nostra Consorella Maria Pia Moeller, nel trigesimo della sua scomparsa.



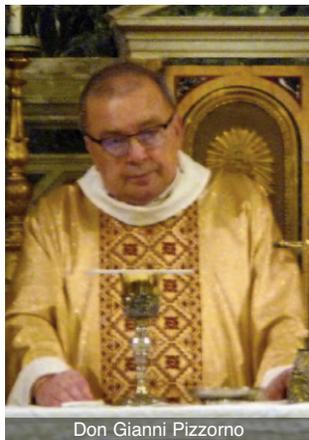
Il Governatore secolare Berri e l'amico Novelli ci hanno intrattenuto con brevi ricordi personali di Maria Pia, che ha lasciato un segno indelebile nella Confraternita e nella Congregazione femminile, cui ha dedicato tutta la sua attività degli ultimi anni.

Al termine Beppi ha omaggiato tutti i presenti con piccoli gufi di ceramica, di vetro e altri materiali della numerosa raccolta di Maria Pia, che era un'appassionata collezionista di questi simpatici oggettini, e ci ha salutati come soliva fare Maria Pia: "Augufi !!".



Domenica 29 aprile abbiamo accolto con gioia il Confratello don Gianni Pizzorno, da molti anni residente a Lavinio presso la Parrocchia dei S.S. Anna e Gioacchino, dove ha servito come Vice Parroco e Parroco, venuto a celebrare la Santa Messa nella nostra Chiesa insieme al suo confratello don Angelo.

Don Pizzorno, come già accennato in apertura di questo Notiziario, è stato uno degli artefici, insieme a don Angelo, della costruzione della sua Parrocchia e del Centro Ecumenico Internazionale ospitato in una torre di cinque



Don Gianni Pizzorno



La Parrocchia dei S.S. Anna e Gioacchino a Lavinio

piani contenente una biblioteca distribuita per religioni in ciascun piano. Il graditissimo ritorno di don Pizzorno in Confraternita è stato affettuosamente salutato dal Governatore secolare Berri, dal Camerlengo Macciò, dal Segretario Nasti e dai Deputati Pinasco e Villa Multedo, insieme alla Priora della Congregazione femminile Orietta Spirito e da altre Consorelle. Dopo la celebrazione eucaristica don Gianni ha dovuto rientrare subito nella sua parrocchia e così ci siamo lasciati con un cordiale “arrivederci” ad una prossima occasione, auspicabilmente la festa del nostro Santo Patrono.



Don Angelo e Don Gianni